

PROTOCOLLO DI INTESA

per la realizzazione di un progetto sperimentale a durata determinata mediante videosorveglianza aerea con droni ai fini di indagine di Polizia Giudiziaria

TRA

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Prato, con sede legale in Piazzale Falcone e Borsellino, n. 8 - 59100 Prato (PO), codice fiscale 84033650486, in persona del Legale Rappresentante pro tempore, dott. Luca Tescaroli, di seguito denominato anche "Procura della Repubblica";

E

E.S.T.R.A. S.p.A., con sede legale in Via Panziera, 16, 59100, Prato, P.IVA IT02149060978, in persona del Legale Rappresentante pro tempore, Dott. Nicola Ciolini, di seguito denominato anche "Soggetto operativo";

(di seguito congiuntamente definite le "**Parti**")

Premesso che

- la crescente diffusione di condotte illecite ambientali, in particolare abbandono di rifiuti misti e scarti tessili, impone l'adozione di strumenti tecnologici avanzati per la vigilanza notturna e la documentazione dei reati;
- la videosorveglianza con droni costituisce attività ausiliaria di Polizia Giudiziaria ai sensi degli articoli 55 e seguenti del Codice di Procedura Penale, autorizzata da apposito decreto del magistrato competente;
- il **Decreto del Ministero dell'Interno 13 giugno 2022** ha disciplinato le modalità di impiego degli aeromobili a pilotaggio remoto (UAS - Unmanned Aerial System) da parte delle Forze di Polizia per finalità di sicurezza pubblica, controllo del territorio e attività di indagine, richiedendo il rispetto delle norme ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), del Codice della Navigazione e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- il trattamento dei dati e delle immagini acquisite è regolato dal **D. Lgs. 51/2018** e dal Codice Privacy (D. Lgs. 196/2003), in quanto attività connessa a finalità di prevenzione, accertamento e repressione dei reati;
- la richiesta di attivazione è pervenuta formalmente dalla Procura della Repubblica che ha individuato le aree di intervento e le esigenze operative;
- si prende atto che l'efficacia del presente Protocollo, e l'avvio delle attività operative, sono subordinate alla sua approvazione formale mediante provvedimento dell'Autorità Giudiziaria procedente. Tale provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 348 c. p. p., atto di conferimento al personale del Soggetto operativo formalmente incaricato della qualifica di ausiliario di Polizia Giudiziaria, limitatamente alle finalità, ai tempi e alle modalità definite nel presente Protocollo.

Le Parti convengono quanto segue

Articolo 1. Oggetto del Protocollo

1.- Il presente Protocollo definisce finalità, modalità operative, ruoli e responsabilità relativi all'attuazione di un progetto sperimentale, a durata determinata, di videosorveglianza mediante droni, finalizzato al monitoraggio e alla raccolta di elementi utili alle indagini giudiziarie disposte dall'autorità competente.

Articolo 2. Finalità

1.- L'attività ha come scopo la **vigilanza aerea** e il monitoraggio di **abbandoni di rifiuti misti e, in particolare, di scarti tessili** in determinate aree rurali, attraverso immagini e video acquisiti mediante droni, ai fini di documentare fatti rilevanti penalmente e consentire l'esercizio delle funzioni di Polizia Giudiziaria e dell'Autorità Giudiziaria.

2.- L'intervento rientra in una **indagine di giudiziaria di carattere penale** e non costituisce attività di videosorveglianza ordinaria o a carattere amministrativo.

Articolo 3. Aree interessate e periodo di attività

1.- L'operazione sarà condotta nelle zone rurali limitrofe a via Brugnani, in Prato, e nelle località di Montale (limitatamente al territorio rientrante nel circondario di Prato), Comeana (frazione di Carmignano, in provincia di Prato) e Seano (Prato). Qualora la Procura della Repubblica valuti

necessario l'ampliamento degli obiettivi territoriali del protocollo, tali obiettivi saranno adeguatamente comunicati e concordati tra le Parti interessate.

- Durata complessiva: **4 settimane consecutive**;
- Frequenza: **4 giorni (giovedì–domenica)**;
- Orario operativo previsto: **23:30 – 04:00 circa**;
- Periodo di avvio previsto: **entro fine febbraio 2026**

Articolo 4. Mezzi e modalità operative

1.- Il progetto prevede:

- Utilizzo di **4 droni**, registrati e conformi al regolamento ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), di cui **1 dotato di termocamera a infrarossi**.
- **Rotazione operativa**: 1 drone in volo attivo e 3 in riserva tecnica per garantire continuità operativa.
- Una **stazione mobile** di comando dotata di **gruppo elettrogeno silenziato e monitor di controllo** per la gestione in tempo reale dei voli e delle riprese.
- Presenza di **tre (3) operatori con patente di pilotaggio riconosciuta dall'ENAC**, debitamente formati secondo normativa.

Articolo 5. Autorizzazioni e accesso alle aree

1.- L'impiego dei droni e l'installazione degli apparati di supporto a terra (stazioni mobili, gruppi elettrogeni, monitor) sono subordinati a preventivo provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. A tal fine, qualora per l'esecuzione o il dispiegamento dell'attrezzatura si renda necessario accedere, occupare o utilizzare aree pubbliche o private, il Soggetto operativo sottoporrà istanza motivata (secondo il modello Allegato Tecnico n. 1) all'Autorità Giudiziaria titolare del procedimento per ottenere le necessarie autorizzazioni.

2.- Ove il consenso dei privati non sia ottenibile, o qualora sussistano motivi di urgenza investigativa o di segretezza, si procederà unicamente su decreto motivato del magistrato, che disciplinerà modalità, limiti e durata dell'accesso o dell'occupazione ai sensi degli articoli 244 e 247 c.p.p. e seguenti.

3.- Il soggetto operativo, qualora incontri ostacoli o situazioni potenzialmente conflittuali, potrà richiedere al personale della Polizia Giudiziaria operante nella provincia di Prato il necessario

supporto logistico e di sicurezza, anche mediante impiego di personale militare o di forza pubblica, per:

- garantire la sicurezza del personale e delle apparecchiature durante le operazioni di installazione o volo;
- presidiare le aree operative e prevenire interferenze, intrusioni o turbative;
- coadiuvare l'esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di accesso o sequestro di dati e dispositivi.

4.- Tutte le eventuali attività di accesso, occupazione e installazione di stazioni mobili dovranno essere documentate in un verbale operativo di missione redatto dal soggetto incaricato e controfirmato dal referente della Procura della Repubblica presente, contenente:

- le coordinate geografiche dell'area;
- la durata dell'attività;
- la descrizione delle attrezzature impiegate;
- eventuali osservazioni sulle condizioni di sicurezza del sito.

5.- Le misure e le facoltà operative previste nel presente articolo trovano fondamento negli articoli 55, 348, 244 e seguenti del Codice di Procedura Penale, nonché nel D.M. Interno 13 giugno 2022 e nelle disposizioni ENAC per le operazioni UAS in aree controllate.

Articolo 6. Trattamento dei dati e riservatezza

1.- I dati (immagini, video e metadati di volo) sono trattati esclusivamente ai fini di indagine giudiziaria, sotto il controllo del magistrato.

2.- La conservazione e la trasmissione del materiale audiovisivo devono rispettare gli articoli 3 e 23 del D.Lgs. 51/2018 e dell'articolo 114 c.p.p. in materia di segreto investigativo.

3.- Il soggetto operativo riveste la qualifica di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR, agendo su istruzioni del titolare, individuato nell'Autorità Giudiziaria procedente.

4.- Al termine delle operazioni, i dati saranno trasferiti integralmente e immediatamente alla Polizia Giudiziaria e cancellati dai sistemi del soggetto esecutore, salvo diverso ordine dell'autorità procedente.

Articolo 7. Coordinamento e responsabilità

1.- La Procura sovrintende le operazioni in raccordo con il magistrato incaricato e con l'ausilio della Polizia Giudiziaria.

5.- Il Soggetto operativo cura la conduzione tecnica delle attività, nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza ENAC e del D.M. 13 giugno 2022.

6.- Ogni operazione sarà verbalizzata mediante registro operativo di missione, allegato al fascicolo dell'indagine.

Articolo 8. Clausole finali

1.- Il presente protocollo ha durata limitata al periodo operativo definito e cessa automaticamente al termine dell'attività.

2.- Eventuali modifiche potranno essere disposte solo con autorizzazione scritta della Procura della Repubblica.

3.- Le Parti si impegnano a garantire trasparenza, correttezza e cooperazione con le Autorità preposte.

Articolo 9. Subappalto

1.- Il soggetto operativo incaricato è libero di subappaltare in tutto o in parte l'esecuzione delle attività e dei servizi oggetto del presente Accordo a soggetti terzi (i "Subappaltatori"), purché tali soggetti possiedano i necessari requisiti di idoneità professionale per svolgere l'attività subappaltata. Resta intesa la piena e diretta responsabilità dell'incaricato nei confronti della Procura della Repubblica per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, anche per le attività subappaltate.

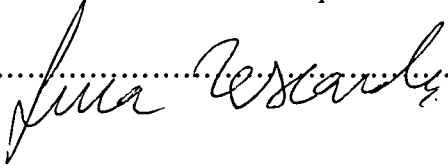
Articolo 10. Regolazione economica

1.- Le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa sono fornite dal soggetto operativo a titolo completamente gratuito, in virtù del carattere sperimentale e di collaborazione istituzionale del progetto.

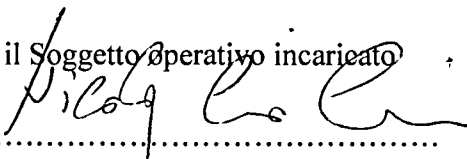
2.- L'esecuzione del progetto sperimentale di videosorveglianza con droni, ivi inclusa la fornitura di sistemi, servizi e personale tecnico, non comporterà alcun onere economico a carico della Procura della Repubblica.

Luogo e data: Prato, 25 novembre 2025

Per la Procura della Repubblica

.....


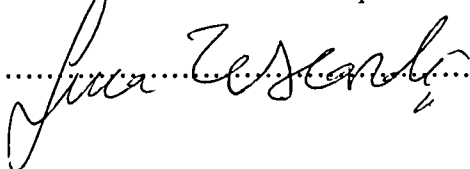
Per il Soggetto operativo incaricato

.....


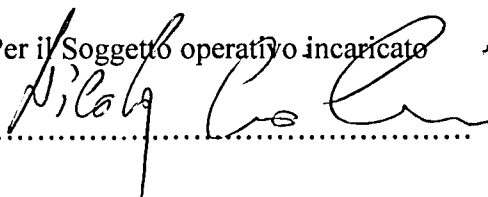
Il Soggetto Operativo dichiara di aver letto con particolare attenzione e di approvare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, le seguenti clausole: **Articolo 5, comma 1** (*Subordinazione delle attività operative e di dispiegamento dei mezzi alla preventiva Autorizzazione della Procura*); **Articolo 6, comma 4** (*Obbligo di trasferimento e di cancellazione immediata dei dati dai propri sistemi al termine delle operazioni*); **Articolo 9, comma 1** (*Piena e diretta assunzione di responsabilità per l'operato di eventuali Subappaltatori*).

Luogo e data: Prato, 25 novembre 2025

Per la Procura della Repubblica

.....


Per il Soggetto operativo incaricato

.....


ALLEGATO TECNICO N. 1

Modello di istanza al Magistrato per autorizzazione a operazioni in aree pubbliche o private

All'Ill.mo Sig. Magistrato titolare del procedimento penale n.presso la Procura della Repubblica di _____

Oggetto: Richiesta di autorizzazione ai sensi degli artt. 244, 247, 348 e seguenti c.p.p. per accesso e occupazione temporanea di aree pubbliche o private e dispiegamento di attrezzature di supporto a operazioni di videosorveglianza mediante droni.

Il sottoscritto:

Cognome e Nome:

Qualifica:

Ente/Comando di appartenenza:

in qualità di responsabile operativo delle attività oggetto del presente protocollo di intesa,

PREMESSO CHE:

- è in corso l'indagine giudiziaria n. ☐ / R.G.N.R., relativa a fatti di abbandono illecito di rifiuti misti e scarti tessili in aree rurali site nei comuni di Montale (PT), Comeana (PO) e Seano (PO);
- le operazioni oggetto di attività sperimentale prevedono l'impiego di aeromobili a pilotaggio remoto (droni) e di stazione mobile di controllo, per riprese e rilievi notturni in aree non totalmente accessibili dal suolo pubblico;
- in alcune aree di interesse l'attività operativa comporta l'esigenza di installazione temporanea di stazioni mobili e sensori, in parte collocabili su fondi di proprietà privata o su porzioni di suolo pubblico non ordinariamente accessibili;

CHIEDE

a codesta Autorità, ai sensi delle norme sopra citate:

1. l'autorizzazione all'accesso, all'occupazione temporanea e all'utilizzo delle aree individuate nella planimetria allegata (Allegato A), per il dispiegamento di droni e attrezzature ausiliarie;

2. di disporre eventualmente l'accompagnamento o l'assistenza della forza pubblica, ai sensi degli artt. 55 e 348 c.p.p., per garantire sicurezza e regolare esecuzione delle operazioni;
3. di autorizzare la raccolta e l'elaborazione dei dati video e foto raccolti ai fini delle indagini, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 51/2018, ferma restando la titolarità del trattamento in capo all'Autorità Giudiziaria procedente.

Si allegano:

- planimetria e coordinate GPS delle aree di intervento;
- relazione tecnico-descrittiva delle operazioni;
- piano di sicurezza operativa redatto dal soggetto esecutore;
- eventuali verbali di assenso dei proprietari (ove disponibili).

Luogo e data:

Firma del Responsabile operativo:

Firma per il visto del Comando richiedente:

Spazio riservato all'Autorità Giudiziaria

Si autorizza l'accesso e l'uso temporaneo delle aree indicate per i fini di cui alla presente istanza, nel rispetto delle modalità operative descritte e per la durata di n. ____ giorni. Si dispone inoltre l'assistenza della forza pubblica se necessaria.

Luogo e data:

Firma del Magistrato: